

Ai Parlamentari della Repubblica
eletti nella Regione Toscana

Oggetto: Lettera aperta a Deputati e Senatori eletti nella Regione Toscana

Questa O.S. vuole rappresentarVi il disagio che il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sta attraversando a seguito della uscita della bozza di modifica dei Decreti 139/06 e 217/05, che ne regolano la funzionalità e l'ordinamento. Come ben sapete negli ultimi anni, a causa delle varie emergenze del nostro Paese, il Corpo Nazionale è stato chiamato ad intervenire in scenari catastrofici dove l'indice di pericolosità era elevato. Tutti hanno riconosciuto che le risposte dei Vigili del Fuoco alle tante situazioni emergenziali da affrontare siano sempre state immediate, efficienti ed efficaci, con l'effetto di ridurre le conseguenze nefaste degli eventi affrontati, dando di riflesso un'immagine del Paese positiva, tesa a superare i momenti di difficoltà con impegno e dedizione.

Questa capacità d'intervento dei Vigili del Fuoco non è casuale ma è frutto di anni di preparazione, passione ed è sostenuta da una visione del futuro che esprime la voglia generalizzata dei componenti del Corpo di superare in modo sempre più professionale e adeguato le emergenze che, purtroppo, sono chiamati a fronteggiare con sempre maggiore frequenza. Il tutto nonostante una crisi che ha visto ridurre la capacità di spesa di tutte le forze dello Stato impegnate in questo delicato settore. Per questo riteniamo che le modifiche sulla funzionalità e sull'ordinamento debbano avere l'obiettivo di migliorare la capacità di intervento del Corpo e non andare in direzione opposta come invece prevedono le misure contenute nella bozza di modifica dei Decreti. Il tanto citato modello meritocratico non è stato per l'ennesima volta usato. La "burocrazia" e il controllo degli "apparati", inseriti nelle bozze dei decreti, rappresentati in particolar modo dall'aumento dell'influenza dei prefetti, peggiora e rallenta lo svolgimento dei compiti istituzionali del Corpo. A nostro parere si doveva intervenire aumentando e valorizzando le capacità tecniche interne, con l'effetto certo di migliorare la risposta verso la cittadinanza in momenti di difficoltà; al contrario vengono effettuati piccoli ed inutili interventi sulle qualifiche e sui ruoli che poco cambiano il quadro generale di riferimento che andrebbe invece cambiato profondamente.

I Vigili del Fuoco sono lavoratori specializzati nel soccorso, sempre e solo per servire il cittadino nei suoi momenti di difficoltà, nel più professionale dei modi ed è proprio per questa ragione che non è accettabile un'impostazione che strumentalizzi il Corpo, che lo renda ostaggio della politica, come una medaglia da mettere al petto. Lo abbiamo visto nelle scorse settimane, anche dalla nostra Regione sono partiti i soccorritori di Rigopiano, dove tutto il mondo ha visto la capacità dei Vigili del Fuoco della Toscana. Ed è proprio per questa professionalità evidente che le istanze poste dai Vigili del Fuoco meritano attenzione e considerazione, ma le modifiche di legge che sono in discussione in questi giorni non assicurano né l'una né l'altra.

E' per tutte queste ragioni che chiediamo che il Parlamento torni indietro sui contenuti di questa riforma, ritirando la bozza ed avviando un dialogo costruttivo fra le parti che abbia come unico obiettivo il miglioramento del rapporto fra istituzioni e cittadino nel campo del soccorso e dell'emergenza,.

Cordiali Saluti.

Firenze, 6 febbraio 2017

FP CGIL/VVF
Il Coordinatore Regionale
Massimo Marconcini

FP CGIL Toscana
Il Segretario Funzioni centrali
Santi Bartuccio